

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Leggiamo nell'Apocalisse: "Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle". Qual è il mistero racchiuso in queste parole?

In queste parole dell'Apocalisse è racchiuso tutto il mistero della Madre di Dio. Lei è la donna vestita di sole. Il Signore l'ha tutta avvolta con la sua luce. Dio è il sole eterno della verità, della grazia, della misericordia, del perdono, della consolazione, di ogni vera e perfetta giustizia. La Vergine Maria dal suo Signore e Dio è stata fatta sole della sua verità, grazia, perdono, consolazione, sole di ogni sua giustizia vera e perfetta. Tutto Dio si è messo nel cuore della Madre sua. È grande il mistero di Maria. Lei esercita ogni potere ricevuto sempre nella sua umiltà di preghiera. L'umiltà è la sua stessa natura, la sua essenza creata. Come un sasso è fatto di materia, così la Vergine Maria è fatta di umiltà. Essendo la sua natura umiltà, lei sempre esercita ogni potere a lei conferito da Dio da donna umile, chiedendo sempre al figlio il permesso di poterlo usare e allo Spirito Santo la sapienza e il consiglio perché venga usato secondo la volontà del Padre. Chi vuole conoscere la Madre del Signore mai potrà prescindere dalla sua costituzione ontologica che è purissima umiltà.

La luna è figura o immagine di tutto ciò che muta, che si trasforma. In Maria non c'è stato alcun mutamento nel suo amore, nella sua fede, nella sua obbedienza, della

sua umiltà. Lei il mutamento lo ha sotto i suoi piedi. Sotto i suoi piedi c'è Satana, colui che per primo ha voluto cambiare natura e da creatura ha voluto innalzarsi ad essere come Dio, uguale a Lui, Dio alla pari con Dio. La Vergine Maria è rimasta nella sua purezza di cuore e di mente senza alcun cambiamento. Anzi, da umile è divenuta umilissima, crescendo di grazia in grazia e di sapienza in sapienza, sempre guidata dal Maestro Divino che è lo Spirito Santo. Le dodici stelle sono figura di tutti gli Angeli del cielo, ma anche dei patriarchi dell'Antico Testamento e dei Dodici Apostoli della Nuova Alleanza. Il Signore ha voluto che fossero sua corona tutti i Santi sia dell'Antico e sia del Nuovo Testamento. Chi guarda la Vergine Maria deve sempre confessare: se lei è donna così bella quanto più bello è il suo Autore. Tutti i Santi devono gridare in eterno:

*Ecco chi è Maria:
l'opera insuperabile
che neanche Dio
potrà mai superare.
Oltre Maria c'è
solo Dio*

veramente il Signore creando la Madre sua ha posto tutta la sua divina onnipotenza, sapienza, intelligenza, consiglio, perché quest'opera fosse la regina di tutte le sue opere. Ecco chi è Maria: l'opera insuperabile che neanche Dio potrà mai superare. Oltre Maria c'è solo Dio. Madre di Dio, aiutaci a magnificare il Signore contemplando il tuo mistero così eccelso.

NEL PROSSIMO NUMERO

Noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio

Verità che rivelano chi è Cristo Gesù

Ed ecco, concepirai un figlio

Perché Gesù pone la misericordia a fondamento della sua sequela? Possiamo definire che la sua è la religione della fede nella misericordia? Vi è differenza tra religione e fede?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 33 - Anno II ~ 15 AGOSTO 2021

IL SETTIMO GIORNO

Assunzione della Beata Vergine Maria
Anno B



L'anima mia magnifica il Signore

Dio, il nostro Dio, possiamo magnificarlo nelle sue opere che sono fuori di noi ma anche per le sue opere che Lui ha fatto per noi. Il popolo di Dio passa il Mar Rosso a piedi asciutti, poi il Mare ritorna su se stesso e travolge nelle sue onde cavalli e cavalieri. Ecco come Israele magnifica il suo Dio: "Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!" (Es 15,1-3). Anche Anna, la Madre di Samuele, glorifica il Signore. Essa era sterile e il Signore l'ha resa madre: "Il mio cuore esulta nel Signore, la mia forza s'innalza grazie al mio Dio. Non c'è santo come il Signore, perché non c'è altri all'infuori di te e non c'è roccia come il nostro Dio" (1Sam 2,1-2). Il Signore è magnificato, esaltato, innalzato grandemente per le sue opere stupende e mirabili.

Perché la Vergine Maria magnifica il Signore? Perché Lei è la sola donna che Dio ha innalzato ad un dignità così alta da farla divenire Madre del suo Figlio Unigenito, del suo Verbo per mezzo del qua-

le Lui ha creato il cielo e la terra e quanto è in essi. Nessuna creatura avrà mai una elevazione così alta. Solo Lei è la Madre del Signore, del Dio Creatore, Salvatore, Redentore, Verità, Grazia, Via, Luce, Vita eterna per ogni uomo. Lei confessa che nulla è per sua opera. Tutto è frutto della benevolenza del suo Dio: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Dalla Vergine Maria Dio è visto come il solo Signore della storia. Quando Lui pronuncia una Parola, questa sempre si compirà

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome" (Lc 1,46-39). Dalla Vergine Maria Dio è visto come il solo Signore della storia. Quando Lui pronuncia una Parola, questa sempre si compirà. Ha promesso di riversare la sua misericordia su Israele suo servo e,

con la venuta del Messia, Lui ha adempiuto la sua promessa. Del Signore sempre ci si deve fidare. Il suo nome è Amore Eterno, Misericordia Infinita. Madre del mio Signore, fa che tutti i tuoi figli, contemplando quanto il Signore ha fatto per te, magnifichino il nostro Dio e lo esaltino per i secoli eterni.

LAMPADA AI MIEI PASSI

La Madre del mio Signore

La Vergine Maria è salutata da Elisabetta con questa parole: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Chi è la Madre "del Mio Signore"? Se lo chiediamo all'Apostolo Giovanni, ecco la sua risposta: "In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno

del Padre, è lui che lo ha rivelato" (Gv 1,1-18). Il mio Signore è il Figlio Unigenito del Padre che nel suo seno si è fatto carne.

Se invece chiediamo all'Apostolo Paolo chi è "il mio Signore", ecco la sua risposta: "Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui,

Un cristiano che non conosce la grandezza e la bellezza della Madre sua attesta di vivere in un ammasso di pensieri senza alcuna verità

mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la

benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà

- a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria" (Ef 1,3-14). "Il mio Signore" è il Figlio Unigenito del Padre, Crocifisso e Risorto, è il Redentore e il Salvatore, è Colui nel cui corpo, divenendo corpo del suo corpo, si compie la nostra redenzione e salvezza eterna.

Se oggi chiedessimo ad un cristiano chi è "il mio Signore", la risposta sarebbe un ammasso di pensieri senza alcuna verità. Ma anche sulla Vergine Maria la risposta sarebbe un ammasso di pensieri senza alcuna luce. Un cristiano che non conosce la grandezza e la bellezza della Madre sua attesta di vivere anche lui in un ammasso di pensieri senza alcuna verità. Madre "del mio Signore", vieni in nostro aiuto. Presta a noi sempre il tuo cuore per magnificare anche noi il tuo Dio e Signore. Grazie, Padre Santo, per averci dato una Madre così eccelsa. Amen.



SE TU ASCOLTERAI...

Hai trovato grazia presso Dio

Dopo averla salutata, l'Angelo Gabriele dice alla Vergine: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio" (Lc 1,30). Questa espressione - hai trovato grazia presso Dio - rivolta alla Vergine Maria per noi si riveste di un altissimo significato. Proviamo a metterlo in luce. Il Signore crea la Vergine Maria piena di grazia, la preserva, per un singolare privilegio in virtù dei meriti di Cristo a Lei applicati in previsione, da ogni macchia di peccato originale. La fa tutta bella, splendente, la rende più luminosa del sole. Quanto il profeta Ezechiele narra della bellezza creata da Dio nella donna trovata nel deserto è una pallidissima figura: "Passai vicino a te e ti vidi. Ti lavai con acqua, ti ripulii del sangue e ti unsi con olio. Ti vestii di ricami, ti calzai di pelle di tasso, ti cinsi il capo di bisso e ti ricoprii di stoffa preziosa. Ti adornai di gioielli. Le tue vesti erano di bisso, di stoffa preziosa e ricami. Divenisti sempre più bella e giungesti fino ad essere regina. La tua fama si diffuse fra le genti. La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso uno splendore. Oracolo del Si-

gnore Dio" (Ez 16,8-14).

Perché questa bellezza è una pallidissima figura della magnificenza della Vergine Maria? Perché lei è stata rivestita di tutta la bellezza del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutta la luce degli Angeli del cielo è una pallida ombra dinanzi alla luce che splende in Maria, Luce eterna invisibile ad occhio umano, visibile solo agli occhi di Dio. Ora il Signore contempla questa sua opera, che è il suo capolavoro, il coronamento di tutta la sua creazione e si innamora di Lei. Questo significa per noi "hai trovato grazia presso Dio": il Signore ti ha visto, ha posato gli occhi su di te, si è innamorato di te. Maria è la creatura più eccelsa fatta dal Signore. Questa verità l'Angelo dice alla Vergine Maria: Il Signore si è innamorato della tua bellezza. Ecco le parole del Salmo: "Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio. Entra la figlia del re: è tutta splendore, tessuto d'oro è il suo vestito. È

condotta al re in broccati preziosi" (Sal 45,11-15). Dinanzi a tanta divina bellezza creata da Dio per la Vergine Maria, Dio se ne innamora. Se ne innamora così tanto che la elegge ad essere la Madre del Figlio suo. Anche se volesse, non potrebbe creare una donna così bella. In Lei il Signore Dio ha esaurito la sua onnipotenza. Non c'è un oltre. Madre del mio Signore fa' che ogni cristiano si innamori di te e ti elevi a Regina e Madre del suo cuore.

Tutta la luce degli Angeli del cielo è una pallida ombra dinanzi alla luce che splende in Maria, Luce eterna invisibile ad occhio umano, visibile solo agli occhi di Dio

CATECHESI SETTIMANALE

La puntata 11 di **E-State col Vangelo** sarà disponibile su YouTube dalle ore 18.15 di venerdì 20 agosto 2021.



Iscriviti al canale YouTube *Homily Voice* e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

DAL POZZO DI GIACOBBE

Nella nostra santissima fede il culto verso Dio nel suo mistero di unità e di trinità è di adorazione o latria. L'adorazione appartiene solo a Dio perché solo Lui è il Creatore e il Signore. Ai Santi viene tributato il culto di venerazione o dulia. Dulos significa servo. I Santi sono servi del Signore. La Vergine Maria viene venerata dal popolo cristiano con culto particolare che noi chiamiamo iperdulia. Maria non è solo la Serva del Signore, Lei del Signore è Madre. Lei non è una delle tante Sante o dei tanti Santi. Lei è Regina degli Angeli e dei Santi, Regina dei Martiri e dei Confessori della fede. Lei è la stella più luminosa fatta dal Signore. A Maria manca solo la divinità. Ogni altro dono a Lei è stato dato dal suo Signore e Dio. Nei cieli siede alla destra del Figlio suo.